

DVR – Documento di Valutazione dei Rischi

Ai sensi degli art. 17, 28 e 29 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.



hirpina audacia

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "RINALDO D'AQUINO"

C.F.:91010430642 – Cod.Mecc AVIS02100B

Via Scandone – 83048 Montella (AV)

Tel: 0827 1949166 Fax: 0827 1949162

e-mail: avis02100b@istruzione.it

PEC: avis02100b@pec.istruzione.it

DVR – Rischio Incendio

LICEO SCIENTIFICO MONTELLA

LICEO CLASSICO NUSCO

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Prof.ssa Emilia Strollo

RSPP

Arch. Valentino Pagliuca

C.F.: PGLVNT82B04A783F

Via Nazionale 50, Venticano (AV)

e-mail: arch.pagliuca@gmail.com

PEC: valentino.pagliuca@ecp.postecert.it

RLS

Sig. Aniello Meloro

Personale ATA – Liceo Classico Nusco (AV)

e-mail: meloro.aniello@libero.it

Medico Competente

Dott. Francesco Aquino

e-mail: francesco.aquino0@teletu.it

Il DVR è un documento obbligatorio redatto ai sensi del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81.

Il presente documento, redatto ai sensi del D.Lgs 9 Aprile 2008, n.81, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Data e Luogo: **27/03/2018 MONTELLA**

Motivazione: **AGGIORNAMENTO**

Introduzione

La valutazione del rischio incendio ha lo scopo di salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e di altre persone presenti nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di:

- Individuare ogni pericolo di incendio, ovvero presenza di sostanze facilmente combustibili ed infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio.
- Individuare tutte le persone presenti nel luogo di lavoro ed esposte al rischio incendio.
- Eliminare o ridurre i pericoli di incendio.
- Valutare il rischio residuo di incendio.
- Verificare l'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti, al fine di individuare ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendi.
- Minimizzare le cause di incendio
- Limitare la propagazione delle fiamme nel medesimo luogo di lavoro e nelle aree limitrofe
- Assicurare la stabilità della struttura portante dell'edificio e le caratteristiche di sicurezza degli impianti tecnici
- Garantire alle squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza

La valutazione dei rischi connessi all'innesco di incendi deve tener conto di:

- Tipo di attività lavorative svolte
- Tipologia di materie prime, semilavorati o prodotti finiti presenti nel luogo di lavoro
- Tipo di macchinari ed attrezzature presenti nel luogo di lavoro
- Caratteristiche dei luoghi di lavoro, compresi i materiali di rivestimento
- Presenza di personale addetto ai lavori e non

Riferimenti normativi

La normativa vigente in materia di rischio incendio nei luoghi di lavoro è la seguente:

- **D.M. 10/03/1998** – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- **Legge 229/2003** – Interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione, Art. 11 – Riassetto delle disposizioni relative al Corpo nazionale dei vigili del fuoco
- **D.Lgs. 139/2006** – Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della Legge n° 229 del 29 luglio 2003.
- **D.M. 09/03/2007** – Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco
- **D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**, TITOLO I, CAPO III, Sezione VI – Testo Unico sulla Sicurezza
- **D.P.R. 151/ 2011** – Regolamento semplificato per la prevenzione da incendi (valutazione di progetti, controlli e verifiche delle condizioni di sicurezza, deroga specifiche, etc.)
- **D.M. 07/08/2012** – Documentazione necessaria per la richiesta del certificato di prevenzione incendi
- **UNI 9765** – CNVVF CPAI – Sistemi fissi automatici di rilevazione e di segnalazione manuale d'incendio
- **UNI EN 54** – Rilevatori di incendio
- **UNI 10779** – Impianti di estinzione incendi – Reti idranti

D.M. 10/03/1998

Il D.M. 10/03/1998 stabilisce:

- I criteri per la valutazione dei rischi incendio nei luoghi di lavoro
- Le misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, al fine di eliminare l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze

Sia la valutazione sia le conseguenti misure di sicurezza sono parti integranti del Documento di Valutazione del Rischio in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

D.P.R. 151/2011

Il D.P.R. 151/2011 classifica le attività produttive in tre categorie, individuate in base al:

- Settore produttivo
- Dimensioni spaziali ed affollamento
- Pubblica incolumità
- Specifiche regole tecniche

Le categorie individuate sono:

- **Categoria A – Attività a basso rischio e standardizzate.** Appartengono a questa categoria le attività che non sono suscettibili di provocare rischi significativi per l'incolumità pubblica e che sono contraddistinte da un limitato livello di complessità e da norme tecniche di riferimento.
- **Categoria B – Attività a medio rischio.** Appartengono a questa categoria le attività caratterizzate da una media complessità e da un medio rischio, nonché le attività che non hanno normativa tecnica di riferimento e che non sono da ritenersi ad alto rischio.
- **Categoria C – Attività ad alto rischio.** Appartengono a questa categoria tutte le attività ad alto rischio e ad alta complessità tecnico-gestionale.

D.M. 07/08/2012

Il D.M. 07/08/2012 specifica i documenti necessari per la richiesta del certificato di prevenzione incendi, ovvero:

- **Relazione tecnica**
- **Disegni**

La relazione tecnica contiene:

- **I dati identificativi dell'azienda**
- **Le attività esercitate**
- **Il processo produttivo**
- **La modalità di accesso**
- **La tipologia della popolazione presente**
- **La superficie lorda del luogo di lavoro**
- **La ventilazione all'interno dei locali**
- **Le misure tecniche adottate**
- **La gestione dell'emergenza**
- **Le vie di esodo**
- **Il carico di incendio specifico di progetto**, che indica il potenziale di incendio di tutti i combustibili presenti nell'ambiente di lavoro e che ingloba il carico di incendio specifico, opportunamente corretto da parametri indicativi della superficie, del livello di rischio e delle misure tecniche adottate.

Obblighi del datore di lavoro

Il datore di lavoro deve designare preventivamente I lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e di gestione dell'emergenza. Tali lavoratori devono frequentare un apposito corso di formazione. Il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti di:

- Prevenzione incendi
- Evacuazione
- Primo soccorso

Dati Generali Impresa

Ragione Sociale	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "RINALDO D'AQUINO" - MONTELLA
Codice Fiscale	91010430642
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Emilia Strollo
Indirizzo Completo	Via Scandone – 83048 Montella (AV)
Telefono	0827 1949166
Fax	0827 1949162
E-mail	e-mail: avis02100b@istruzione.it ; PEC: avis02100b@pec.istruzione.it
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Sig. Aniello Meloro e-mail: meloro.aniello@libero.it
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP)	Arch. Valentino Pagliuca e-mail: arch.pagliuca@gmail.com
Responsabile delle emergenze	
Medico competente	Dott. Francesco Aquino e-mail: francesco.aquino0@teletu.it

Dati dell'organico aziendale

Sede	Docenti	Personale ATA/Amministrativo	Alunni
Liceo Scientifico Montella Via F.Scandone	Tempo Indeterminato 39 Tempo Determinato 24 Docenti supplenti 1	Collaboratori Scolastici 4 Assistenti Tecnici 3 Personale Amm. DSGA 7 1	Classi 19 Maschi 147 Femmine 228 Totale 375

Si dichiara per l'A.A. 2016/2017 la presenza contemporanea in Istituto di n. 454 persone.

Sede	Docenti	Personale ATA	Alunni
Liceo Classico Nusco Via Fontanelle	Tempo Indeterminato 11 Tempo Determinato 2 Docenti supplenti 2	Collaboratori Scolastici 2	Classi 5 Maschi 28 Femmine 48 Totale 76

Si dichiara per l'A.A. 2016/2017 la presenza contemporanea in Istituto di n. 93 persone.

Caratteristiche degli ambienti di lavoro

Ambiente di lavoro	Aule-Laboratori-Sale Comuni
Tipo di attività	Insegnamento – Lezioni Frontali – Attività di gruppo
Materiali immagazzinati e manipolati	Carta – Cancelleria – Libri – Vernici e plastiche – Gas Infiammabili – Prodotti Chimici – Prodotti derivanti dal petrolio – Superfici rivestite
Attrezzature presenti nel luogo di lavoro	Proiettore – Cancelleria – Sistemi di illuminazione – stampanti – pc – utensili da laboratorio – macchine e attrezzature elettriche.
Arredi presenti nel luogo di lavoro	Arredi da aula banchi, sedie, lavagna, tende parasole, utensili da laboratorio, macchinari vari, Frigorifero, Becco Bunsen
Dimensioni ed articolazione del luogo di lavoro	
Caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento	Pareti di tamponatura in mattoni, rivestimento in intonaco civile, porte tagliafuoco, finestrate in alluminio-vetro
Numero di persone presenti (dipendenti e non)	Inferiori a 25 persone/aula
Possibili sorgenti di innesco	Prese, interruttori, corto circuito strumenti elettrici, presenza di fiamma o scintille dovute a processi di lavoro, sorgenti di calore, esenza di macchine che producono calore, attrezzature elettriche.
Criteri per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabile e/o combustibili	Non usare fiamme libere – Non utilizzare materiale infiammabile - Non utilizzare riduttori o adattatori di tensione – Non utilizzare prese multiple o ciabatte multipresa – attenersi alle indicazioni di buon uso dei macchinari presenti in aula-laboratorio – evitare affollamento delle aule oltre la loro capienza-destinazione d'uso.
Misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore	

Rischio incendio: le cause

Le cause che possono provocare un incendio sono:

- Fiamme libere
- Particelle incandescenti provenienti da un focolaio preesistente
- Scintille di origine elettrica, elettrostatica o provocate da un urto o sfregamento
- Superfici e punti caldi
- Aumento della temperatura dovuto alla compressione dei gas
- Reazioni chimiche

Rappresentazione dello sviluppo dell'incendio

L'incendio si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. **Ignizione (inizio della combustione)**
2. **Propagazione**
3. **Flash over**
4. **Incendio generalizzato**
5. **Estinzione**
6. **Raffreddamento**



Classificazione dell'incendio

L'incendio si classifica nelle seguenti classi:

- **Classe A**, incendi di materiali solidi, usualmente di natura organica, che portano alla formazione di braci (fuochi secchi).
- **Classe B**, incendi di materiali liquidi o solidi liquefacibili, ad esempio petrolio, paraffina, vernici, oli, grassi, etc. (fuochi grassi).
- **Classe C**, incendi di gas.
- **Classe D**, incendi di sostanze metalliche

Organizzazione della sicurezza

Ai fini della prevenzione incendi, nei luoghi di lavoro occorre:

- **Costituire la squadra di emergenza.** La squadra per la lotta agli incendi deve essere composta da un responsabile e da un certo numero di addetti. I principali compiti della squadra sono:
 - Dare l'allarme
 - Individuare i pericoli
 - Controllare i punti critici
 - Allontanare i presenti
 - Prestare il primo intervento

- **Dividere i compiti e le responsabilità**
- **Stabilire le norme di comportamento e le regole di sicurezza**

Il datore di lavoro deve:

- Informare tutti i lavoratori delle misure predisposte e dei comportamenti da adottare in caso di pericolo grave ed immediato
- Predisporre il programma di controllo e la verifica degli apprestamenti di difesa
- Fornire indicazioni sulle attrezzature antincendio e garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei
- Stabilire le misure di protezione e contenimento dei fenomeni e le misure di precauzione

Per poter prevenire il rischio incendio occorre avere un quadro completo dei possibili pericoli dell'azienda.

Prevenzione: misure tecniche e misure organizzativo-gestionale

Le misure tecniche riguardano:

- Impianti elettrici realizzati a regola d'arte
- Messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche
- Realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche conformemente alla regola dell'arte
- Ventilazione degli ambienti in presenza di vapori, gas o polveri infiammabili
- Adozione di dispositivi di sicurezza

Le misure di tipo organizzativo-gestionale riguardano:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia
- Controlli sulle misure di sicurezza
- Predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare
- Informazione e formazione dei lavoratori
- Conoscenza delle cause e dei pericoli più comuni che possono determinare l'insorgenza di un incendio e la sua propagazione

Informazione e formazione

Il datore di lavoro ha l'obbligo di fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui principi base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

In base al livello di rischio, il datore di lavoro predispone un programma formativo di:

- **N° 4 ore in caso di rischio basso**
- **N° 8 ore in caso di rischio medio**
- **N° 16 ore in caso di rischio elevato**

La formazione deve essere:

- basata sulla valutazione dei rischi
- fornita ai lavoratori all'atto dell'assunzione
- aggiornata nel caso in cui si verificasse un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa

Il programma formativo deve avere almeno i seguenti contenuti:

- rischi di incendio legati all'attività svolta
- rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte
- misure di prevenzione e protezione da adottare in caso di incendio
- ubicazione delle vie di uscita
- procedure da adottare in caso di incendio
- I nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso
- Il nominativo del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda

Tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio correlati al posto di lavoro (addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera) devono ricevere una specifica formazione antincendio.

Nei piccoli luoghi di lavoro l'informazione può limitarsi ad avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica.

La valutazione del rischio incendio

La valutazione del rischio ha lo scopo di individuare il livello di rischio generale dell'azienda in oggetto ed il livello di rischio per aree omogenee.

Pertanto, la prima fase consiste nell'individuazione delle aree omogenee, e per ogni area omogenea occorre valutare:

- Il tipo di attività
- I materiali utilizzati nel ciclo produttivo
- Le attrezzature ed i macchinari presenti nel luogo di lavoro
- I materiali costruttivi dell'ambiente di lavoro, compresi gli arredi
- Le dimensioni dell'ambiente di lavoro
- Le persone presenti (addetti e non ai lavori)

Le fasi della valutazione del rischio incendi sono:

1. Individuazione aree omogenee
2. Individuazione delle fonti di pericolo:
 - Sostanze infiammabili e/o combustibili
 - Sorgenti di innesco
 - Situazioni che possono facilitare la propagazione dell'incendio
3. Individuazione dei lavoratori e di persone non addette ai lavori
4. Eliminazione e/o riduzione dei pericoli di incendio
5. Valutazione del rischio residuo di incendio
6. Verifica dell'adeguatezza delle misure di prevenzione e protezione
7. Individuazione di provvedimenti e misure necessarie ad eliminare e/o ridurre i rischi residui di incendio

Il DVR - Documento di Valutazione del Rischio incendio

Il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi presenti in azienda. Nello specifico, il documento di valutazione del rischio incendio consente al datore di lavoro di prendere i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle persone presenti nel luogo di lavoro.

Il documento di valutazione del rischio incendio deve obbligatoriamente riportare:

- I nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze
- Il nominativo del datore di lavoro
- Il nominativo del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- Il nominativo del medico competente (ove nominato)
- La data di effettuazione della valutazione
- I pericoli identificati
- I lavoratori

Aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio incendio

L'aggiornamento del DVR è obbligatorio quando sopraggiungono variazioni:

- Del pericolo
- Del ciclo produttivo
- Dei materiali utilizzati
- Dei prodotti in deposito
- Della struttura dei luoghi di lavoro

La valutazione del rischio incendio: metodologia adottata

Per ogni ambiente di lavoro/area omogenea occorre valutare i seguenti parametri:

- Caratteristiche di infiammabilità delle sostanze presenti
- Possibilità di sviluppo di incendio
- Probabilità di propagazione dell'incendio

Ad ognuno di questi parametri vengono attribuiti dei valori (algebrici e numerici), che permettono di determinare il livello di rischio:

Parametro	Livello	Parametro Numerico
Caratteristiche di infiammabilità delle sostanze presenti (IS)	A basso tasso di infiammabilità	1
	Infiammabili	2
	Altamente infiammabili	3
Possibilità di sviluppo incendio (SI)	Bassa	1
	Limitata	2
	Notevole	3
Probabilità di propagazione dell'incendio (PI)	Basso	1
	Medio	2
	Elevato	3

Il livello di rischio incendio viene determinato dalla somma dei tre parametri, ovvero:

Somma dei parametri numerici (IS + SI + PI)	Livello di Rischio Incendio
3 – 4	Basso
5 – 6 – 7	Medio
8 – 9	Elevato

Livello di rischio basso

Luoghi di lavoro a rischio di incendio basso sono caratterizzati da:

- Presenza di sostanze a basso tasso di infiammabilità
- Le condizioni locali e di esercizio hanno scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio
- Se si verifica un incendio, la probabilità di propagazione è limitata

Livello di rischio medio

Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio sono caratterizzati da:

- Presenza di sostanze infiammabili che possono favorire lo sviluppo di incendi
- Se si verifica un incendio, la probabilità di propagazione è limitata

Livello di rischio alto

Luoghi di lavoro a rischio di incendio alto sono caratterizzati da:

- Presenza di sostanze altamente infiammabili
- Le condizioni locali e di esercizio aumentano la probabilità di incendio
- Se si verifica un incendio, già nella fase iniziale si sviluppano fiamme notevoli che favoriscono la propagazione dell'incendio stesso

I luoghi di lavoro ad elevato rischio incendio comprendono:

- Processi lavorativi che comportano l'utilizzo di sostanze altamente infiammabili, di fiamme libere, o la produzione di notevole calore
- Aree dove c'è il deposito o la manipolazione di sostanze chimiche che possono produrre o emanare gas e vapori infiammabili
- Aree dove vengono depositate o manipolate sostanze esplosive
- Edifici realizzati con strutture in legno

La valutazione del rischio incendio per aree omogenee

Compilare la tabella sottostante:

Ambiente di lavoro	Caratteristiche di infiammabilità delle sostanze presenti	Possibilità di sviluppo di incendio	Probabilità di propagazione dell'incendio	Livello di rischio incendio
Aule	1	1	1	Basso
Uffici Amministrativi	2	2	2	Medio
Sala Riunioni	1	1	1	Basso
Auditoriumm	1	1	1	Basso
Laboratorio Chimica	2	2	2	Medio
Laboratorio Fisica	2	2	2	Medio
Laboratorio Informatica	2	1	1	Basso
Laboratorio Musicale	1	1	1	Basso

EDIFICIO SCOLASTICO CON PRESENZA DI PERSONE CONTEMPORANEAMENTE SUPERIORE ALLE 300 UNITA'.

FASCIA DI APPARTENENZA: RISCHIO MEDIO.

Il presente documento è stato redattoo conformemente all'art.29 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81 e s.m.i..

Le misure di prevenzione e protezione negli ambienti di lavoro

In base all'esito della valutazione del rischio incendio, il datore di lavoro deve adottare specifiche misure di prevenzione e protezione per ogni ambiente di lavoro, ovvero:

Ambiente di lavoro	Aule, Laboratori, Ambienti Comuni, Sale Riunioni.
Ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio	Aereazione degli ambienti
Garantire l'esodo delle persone in regime di sicurezza in caso di incendio	Segnaletica di sicurezza Percorsi di sicurezza Vie di esodo
Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure di intervento	Segnaletica di sicurezza Dislocazione degli idranti Impianti automatici/manuali spegnimento incendio
Assicurare l'estinzione dell'incendio	Impianti di rilevamento e spegnimento incendio
Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio	Controlli periodici Manutenzione periodica
Fornire ai lavoratori adeguata formazione/informazione sui rischi di incendio	Formazione periodica Informazione periodica
Fornire ai lavoratori adeguati DPI	

Misure finalizzate alla riduzione della probabilità di insorgenza degli incendi

Le misure di prevenzione finalizzate alla riduzione della probabilità di insorgenza degli incendi sono misure di tipo tecnico, quali:

- Realizzazione degli impianti in conformità alla regola dell'arte
- Realizzazione della messa a terra degli impianti, delle strutture e delle masse metalliche, con lo scopo di evitare la formazione di scariche elettrostatiche
- Realizzazione degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche conformemente alle regole dell'arte
- Aerazione degli ambienti in presenza di gas, vapori e polveri infiammabili
- Adozione di dispositivi di sicurezza collettivi ed predisposizione di un regolamento interno sui controlli delle misure di sicurezza da osservare
- Formazione dei lavoratori

Misure finalizzate al contenimento degli effetti dell'incendio

Al fine di ridurre e contenere gli effetti causati dall'incendio il datore di lavoro deve adottare misure impiantistiche e strutturali, ad esempio:

- **Realizzazioni di vie di uscita per garantire l'esodo delle persone in sicurezza.** Il sistema di vie di uscita deve assicurare che le persone possano utilizzare in sicurezza un percorso riconoscibile fino ad un luogo sicuro. Per limitare la propagazione dell'incendio nelle vie di uscita devono essere esaminati:
 - La presenza di aperture su pareti e/o su solai, che contribuiscono alla rapida propagazione del fumo, delle fiamme e del calore
 - I materiali di rivestimento
 - Le scale a servizio di piani interrati, che devono essere progettate in modo da evitare l'invasione del fumo e del calore
 - Le scale esterne, dove è possibile realizzarla
- **Realizzazione di misure per la segnalazione dell'incendio per assicurare l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure di intervento.** Queste misure hanno lo scopo di individuare tempestivamente un principio di incendio nel luogo di lavoro. L'allarme deve dare avvio alla procedura per l'evacuazione dei luoghi di lavoro e all'attivazione delle procedure di intervento. Il segnale di allarme deve essere udibile in tutti i luoghi di lavoro ed occorrono particolari accorgimenti in presenza di persone diversamente abili.
- **Predisposizione e realizzazione di attrezzature e impianti necessari per l'estinzione dell'incendio.** Gli incendi sono classificati in base alla natura del combustibile che li ha prodotti, e per ogni tipo di incendio vengono individuate le sostanze estinguenti compatibili.

Classe di incendio	Sostanze estinguenti
Classe A Incendi di materiali solidi, di natura organica, che portano alla formazione di braci	Sostanze estinguenti per incendi di classe A Le sostanze utilizzate sono: acqua, schiuma e polvere
Classe B Incendi di materiali liquidi o solidi liquefatti, quali petrolio, paraffina, vernici, oli, grassi	Sostanze estinguenti per incendi di classe B Le sostanze più utilizzate sono: schiuma, polvere ed anidride carbonica
Classe C Incendi di gas	Sostanze estinguenti per incendi di classe C Le sostanze più utilizzate sono polvere ed anidride carbonica. Fondamentale è bloccare il flusso di gas
Classe D Incendi di sostanze metalliche	Sostanze estinguenti per incendi di classe D In tali incendi occorre utilizzare polveri speciali ed operare con personale addestrato
Classe F Incendi da oli e grassi vegetali o animali	Sostanze estinguenti per incendi di classe F Le attrezzature più utilizzate sono: gli estintori e gli impianti fissi di spegnimento (manuali e automatici)

Misure comportamentali

Il personale addetto alle lavorazioni e non deve adottare opportune regole comportamentali per prevenire l'insorgenza di un incendio, quali:

- Adeguata pulizia delle aree di lavoro e rimozione degli scarti delle lavorazioni
- Il deposito delle sostanze infiammabili deve essere in un luogo idoneo
- Evitare l'uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti
- Le riparazioni e le modifiche degli impianti elettrici deve essere effettuata da personale qualificato
- Utilizzare in modo corretto gli apparecchi di riscaldamento portatili
- Rispettare il divieto di fumare, soprattutto nei pressi dei depositi di materiali infiammabili e nelle aree di staccaggio rifiuti
- Effettuare la manutenzione periodica alle apparecchiature
- Seguire i corsi di formazione professionale sull'uso di materiali ed attrezzature pericolosi ai fini dell'antincendio

Controlli sulle misure di protezione antincendio

Il controllo periodico consiste in una misura di prevenzione atta a verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti antincendio. L'attività di controllo e la manutenzione deve essere eseguita da personale qualificato.

Tutte le vie d'uscita devono essere sgombrare libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne l'utilizzo sicuro in caso di esodo. Le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per garantirne la facile apertura. Gli impianti di evacuazione del fumo devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e sottoposti a manutenzione da parte di persone competenti e qualificate.

Per gli estintori mobili occorre verificare:

- La ricarica e la presenza di cartellino di manutenzione correttamente compilato
- L'assenza di danni alle strutture di supporto e l'insussistenza di anomalie

Firme del Documento per presa visione

Luogo e data: Montella li 27-03-2018

Dirigente Scolastico

Nominativo: Dott.ssa Emilia Strollo

Firma:

Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP)

Nominativo: Arch. Valentino Pagliuca

Firma:

Addetto al servizio di prevenzione /antincendio ed evacuazione

Nominativo:

Firma:

Addetto al servizio di pronto soccorso

Nominativo:

Firma:

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Nominativo: Sig. Aniello Meloro

Firma:

Medico Competente

Nominativo: Dott. Francesco Aquino

Firma:

Firme di tutto l'organico aziendale

Vedi Documento Allegato.